Tutti i diritti riservati

ISBN 978-88-7229-657-8

TERESIANUM

Pontificia Facoltà Teologica – Pontificio Istituto di Spiritualità

Piazza San Pancrazio, 5/a – 00152 Roma

Tel. 06.58.54.02.48 – Fax 06.58.54.03.00

segreteria.teresianum@gmail.com - www.teresianum.net

© EDIZIONI OCD – Anno 2017

Via Vitellia, 14 – 00152 Roma

Tel. 06.58.12.385 – Fax 06.97.62.57.22

info@ocd.it - www.edizioniocd.it

Valéry Bitar | Fabrizio Consorti | Roberto Fornara
Christine Gautier | Antoine Marie Zacharie Igirukwayo
Luis Francisco Ladaria Ferrer | Iain Matthew
Fernando Millán Romeral | Shahid Mobeen | Stefano Zamboni

**«Tutte le creature sono connesse
tra loro» (*Laudato si'* 42)**

*Il principio di integralità
nella visione dell'humanum*

Pontificio Istituto di Spiritualità *Teresianum*
Edizioni OCD

Introduzione

«Poiché tutte le creature sono connesse tra loro, di ognuna dev'essere riconosciuto il valore con affetto e ammirazione; tutti noi esseri creati abbiamo bisogno gli uni degli altri» (LS 42). L'enciclica *Laudato si'*, che papa Francesco pubblicò il 24 maggio 2015, rappresenta il primo documento pontificio solenne dedicato all'ecologia, forse uno dei temi attualmente più sensibili, dal momento che, con la crescita delle possibilità e delle capacità tecnologiche, si stanno evidenziando, in positivo e in negativo, le conseguenze dell'intervento umano sull'organizzazione della terra.

Tuttavia lo scopo del documento non consiste nell'offrire un contributo alle discussioni finalizzate a prospettare un'analisi esaustiva e a indicare soluzioni tecniche in un campo articolato e complesso; piuttosto, esso si prefigge di analizzare le cause del fenomeno e di proporre «un'ecologia che, nelle sue diverse dimensioni, integri il posto specifico che l'essere umano occupa in questo mondo e le sue relazioni con la realtà che lo circonda» (LS 15). Da qui la sottolineatura della categoria di "casa comune", un concetto evidenziato nel sottotitolo e proposto come elemento unificatore di un ampio ventaglio di riflessioni che, partendo dalla situazione fisica della terra, delineano circostanze critiche e valori condivisi o da condividere, quali «l'intima relazione tra i poveri e la fragilità del pianeta; la convinzione che tutto nel mondo è intimamente connesso; la critica al nuovo paradigma e alle forme di potere che derivano dalla tecnologia; l'invito a cercare altri modi di intendere l'economia e il progresso; il valore proprio di ogni creatura; il senso umano dell'ecologia; la necessità di dibattiti sinceri e onesti; la grave responsabilità della politica

internazionale e locale; la cultura dello scarto e la proposta di un nuovo stile di vita» (LS 16).

Tutto ciò suscita una serie di domande riguardanti la relazione dell'uomo con la "casa comune" che egli condivide con gli altri esseri viventi e inanimati e rimanda, in ultima analisi, alla relazione esistente tra la "casa comune", nella quale l'uomo occupa un luogo eminente, e il suo Creatore. Per tale ragione la Pontificia Facoltà Teologica *Teresianum* ha dedicato la 57^a Settimana di Spiritualità, tenutasi nei giorni 21-25 febbraio 2016, ad analizzare alcune delle tematiche antropologiche proposte dall'enciclica che presentano significative indicazioni per il vissuto umano in generale e dei cristiani in particolare.

Il principio di integralità, rievocato nel sottotitolo, rappresenta il punto di aggregazione attorno al quale si muovono i diversi interventi. Infatti, come ricorda Stefano Zamboni, l'ecologia rimanda all'idea di integrazione in quanto, secondo la definizione che ne dà l'enciclica, essa «studia le relazioni esistenti tra gli organismi viventi e l'ambiente in cui essi si sviluppano» (LS 138), relazioni che si danno sulla terra come "casa comune", patria e luogo in cui abita l'intera famiglia umana (cfr. LS 164). In una prospettiva cristiana, interagiscono tra loro la terra, creata dal Dio Trinità e pensata fin dall'origine della creazione non in termini di decadimento, ma come luogo di salvezza, e l'uomo che, con tutti i suoi limiti, è chiamato a rendere presente il Dio creatore mediante una cura costante che è allo stesso tempo prolungamento e perfezionamento progressivo dell'atto creatore iniziale. Un uomo che ha bisogno di essere ricomposto in se stesso per assolvere al compito che gli è stato affidato e che trova in Cristo un riferimento definitivo, in quanto in lui l'umanità si realizza in modo completo.

In Gesù Cristo dunque l'uomo è chiamato a ricomporre le tre relazioni fondamentali strettamente connesse: la relazione con Dio, la relazione con il prossimo e la relazione con la terra (cfr. LS 66). L'enciclica ricorda che Gesù uomo viveva in piena armonia con la creazione e allo stesso tempo che il destino dell'intera creazione passa attraverso il mistero di Cristo, il quale è presente fin dall'origine, si è inserito in essa attraverso l'incarnazione e ne condivide il destino fino alla croce, e continua a operarvi in modo nascosto, senza ledere la sua autonomia. La pienezza acquisita da Cristo mediante la risurrezione fa sì che le creature non appaiano solo come una

realtà unicamente naturale, ma che vengano orientate verso un destino di pienezza (cfr. LS 98-100).

Il principio trinitario e cristologico che è alla base dell'enciclica unifica l'esperienza umana, viene celebrato nella liturgia e nella quotidianità ed è fondamento e riferimento per esperienze particolari, come quella del Carmelo, che acquistano il loro senso a partire dall'interazione tra originalità e inserimento nella "casa comune".

Silvano Giordano

Indice

	Introduzione	5
1	<i>Luis Francisco Ladaria Ferrer</i> La terra luogo della salvezza La creazione e il mistero del Dio amore	9
2	<i>Fernando Millán Romeral</i> Dalla casa del Carmelo alla casa comune Appunti per una lettura carmelitana dell'enciclica <i>Laudato si'</i>	23
3	<i>Roberto Fornara</i> Dominare il creato? Questioni di vocabolario e problematicità dell'antropocentrismo biblico	49
4	<i>Shahid Mobeen</i> Natura come creazione nell'enciclica <i>Laudato si'</i> Una lettura fenomenologica	69
5	<i>Christine Gautier</i> Dall'Adamo frantumato all'uomo perfetto in Cristo Uno sguardo teologico sull'uomo in prospettiva olistica	97
6	<i>Fabrizio Consorti</i> Un cervello che viene da lontano: l'emergere evolutivo della coscienza	111

- 7 *Stefano Zamboni*
Il principio di integralità nell'enciclica *Laudato si'* 125
- 8 *Valéry Bitar*
«Abbracciare il mondo» (*Laudato si'* 235)
La liturgia via dell'integrazione dell'*humanum* in un mondo trasfigurato 147
- 9 *Iain Matthew*
Cristo, chiave della connettività nel *Cántico* di san Giovanni della Croce 161
- 10 *Antoine Marie Zacharie Igirukwayo*
«Noi abbiamo la mente di Cristo» (1Cor 2,16)
Appunti per una visione integrale della vita spirituale
alla luce dell'enciclica *Laudato si'* 179